

Arechi, altro intoppo prima dei lavori

Demolizioni ancora al palo: c'è da spostare i sottoservizi dall'area della Curva Nord. Ok al progetto da 100mila euro

Altri centomila euro. Sono i fondi necessari per realizzare gli interventi che potranno cancellare l'impasse sul restyling dello stadio Arechi. Dopo la demolizione-show dello scorso novembre di un pezzettino delle scale d'accesso al settore che, al momento, accoglie i tifosi ospiti nella parte inferiore, nell'area del "principe degli stadi" tutto tace. Niente ruspe al lavoro, nessun operaio in transito. Già, perché è spuntato un intoppo da risolvere: proprio nella zona dove dovrà cominciare il cantiere per dare nuova vita all'impianto sportivo, infatti, nel sottosuolo è presente una sorta di "autostrada dei sottoservizi", una delle direttrici principali dell'area Est delle condotte di acqua, gas e rete elettrica. Bisognerà spostare tutti questi cavi, dunque, per poter arrivare ai lavori.

Il progetto per lo start. La presenza di condotte e reti sotto terra era nota da tempo. Già nelle valutazioni in fase di progettazione per il restyling dell'Arechi, infatti, era stata segnalata questa problematica. A cui, adesso, bisognerà mettere mano prima di cominciare il cantiere. Negli ultimi mesi, i tecnici del Comune di Salerno hanno eseguito tutti gli accertamenti necessari, trasferendo le



Un rendering dello nuovo stadio Arechi

risultanze di questi controlli agli uffici che hanno redatto un progetto utile ad avviare i lavori di trasferimento di questa "autostrada dei sottoservizi". Il disegno degli interventi è stato definito nelle ultime settimane: in base alle stime, serviranno 100mila euro per le opere. Fondi che, salvo colpi di scena, saranno "pescati" dai 140 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione

Campania tramite l'Arus, l'Agenzia regionale per lo sport che sta curando per conto dell'Ente di Palazzo Santa Lucia l'intervento riguardante l'Arechi e il Volpe. Adesso, dunque, sarà necessario attendere queste lavorazioni prima di far entrare nel vivo le demolizioni della Curva Nord e cancellare lo show - fine a se stesso - dello scorso novembre.



Il progetto per rinnovare il campo Volpe

Volpe, atteso lo start. L'altro pezzo del maxi restyling degli impianti sportivi di Salerno riguarda il campo Volpe. Per l'impianto sportivo che dovrà diventare "casa alternativa" della Salernitana nel corso del restyling dell'Arechi, adesso la situazione sembra essere in discesa: nelle scorse settimane, infatti, è stata completata la realizzazione della rete fognaria, ultimo passag-

gio necessario per consegnare l'area alla cordata guidata dal Consorzio Energos (affidataria dell'accordo quadro da 140 milioni di euro) che potrà partire così con gli abbattimenti. In questo caso, è stato già approvato da tempo il progetto esecutivo delle demolizioni che cancelleranno anche il PalaTulimieri, la "casa" dell'hockey su pista e di altre discipline al centro di

tante polemiche e degli appelli delle società utilizzatrici che si ritroveranno senza un impianto in città dove svolgere le loro attività.

Settore ospiti, mancano le barriere. Prima del maxi restyling, ci sarà un altro passaggio che cambierà lo stato delle cose all'Arechi. Si è in attesa, infatti, di trasferire - così come stabilito da Comune di Salerno e organi di pubblica sicurezza - il settore ospiti dalla parte inferiore a quella superiore della Curva Nord. Anche per questo "trasloco", però, è emerso un intoppo: non sono ancora disponibili, infatti, le barriere divisorie per separare la tifoseria locale da quelle provenienti da ogni altro posto d'Italia. Nel corso dei confronti precedenti al via libera al progetto, infatti, dagli organi di pubblica sicurezza è arrivata la richiesta di installare barriere in vetro dall'altezza di tre metri invece dei "canonici" 2,2 metri. Procurarsi queste strutture sul mercato non è semplice: la situazione, adesso, dopo una lunga attesa sembra andare verso la risoluzione. Nelle prossime settimane si attende la consegna delle barriere con la contestuale installazione che potrà così dare il via libera al "trasloco" degli ospiti. (al.mo.)

RIPRODUZIONE RISERVATA